



*Commissioni riunite Lavori pubblici del Senato della Repubblica e
Ambiente della Camera dei Deputati*

**INDAGINE CONOSCITIVA SULLO STATO DI
ATTUAZIONE E SULLE IPOTESI DI MODIFICA DELLA
NUOVA DISCIPLINA SUI CONTRATTI PUBBLICI**

**Audizione GeneralSoa
19 settembre 2016**

Dott. Franco Lazzaroni – Ing. Guido Camera

PREMESSE.

L'Associazione ringrazia le Onorevoli Commissioni Parlamentari per l'opportunità di poter esporre in audizione il punto di vista delle SOA su questi primi mesi di applicazione del d.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida emanate dall'ANAC a corollario e chiarimento della disciplina di fonte primaria.

GeneralSoa ha appreso con estremo favore la notizia dell'apertura della presente indagine conoscitiva sullo stato di attuazione e sulle ipotesi di modifica della disciplina dei contratti pubblici, condividendone lo spirito e gli obiettivi.

Nel quadro delineato dal nuovo Codice, è stata confermata l'appropriatezza e l'essenzialità del ruolo di accertamento preliminare dei requisiti di accesso alle gare pubbliche di lavori che il sistema affida alle SOA. È opportuno inoltre considerare che tale positiva valutazione del ruolo svolto dalle SOA è stata ribadita dall'ANAC anche a seguito della "ricognizione straordinaria", eseguita ai sensi dell'art. 84, co. 3, d.lgs. 50/2016, al punto che la stessa Autorità, nella propria relazione al Parlamento (15 luglio 2016) ha indicato tra i possibili sviluppi della disciplina degli appalti l'istituzione, anche per i settori dei servizi e delle forniture, di criteri di attestazione preventiva secondo il consolidato e già collaudato modello implementato dalle SOA.

In quest'ottica, appare peraltro appropriato ripristinare nelle disposizioni primarie oggetto di revisione un riferimento espresso allo statuto delle SOA (ovvero ai vincoli che – necessariamente – ne regolano costituzione e operatività, ivi inclusi, ad esempio, i requisiti di capitale minimo, di necessaria patrimonializzazione e i requisiti minimi di organico) da implementare con successivi provvedimenti di attuazione.

Con specifico riferimento all'attività di attestazione, i profili che, ad avviso di GeneralSoa, suggeriscono di procedere a riflessioni supplementari rispetto a quanto già oggetto di valutazione in sede di elaborazione, discussione e approvazione del nuovo codice degli appalti sono i seguenti.

*o*o*o

1. CRITERI REPUTAZIONALI (*RATING* DI IMPRESA).

GeneralSoa condivide l'integrazione dei canoni di valutazione delle imprese candidate all'esecuzione di lavori pubblici con la verifica dell'operato delle stesse alla luce di criteri reputazionali uniformi (cd. *rating* di impresa).

L'applicazione a regime del *rating* d'impresa richiede che il relativo punteggio sia assegnato a ciascun operatore economico in funzione della verifica di un insieme coordinato di indicatori a cui è attribuito un punteggio convenzionale.

In quest'ottica, merita di essere segnalato quanto già trasmesso da GeneralSoa e Unionsoa all'ANAC, in sede di commento al documento di consultazione sui criteri reputazionali.

In sintesi, una volta individuato e condiviso l'insieme di indicatori che le SOA dovranno considerare per l'attribuzione del punteggio reputazionale, è necessario procedere con una fase di sperimentazione "virtuale" nel corso della quale le imprese possano familiarizzare con il nuovo sistema.

All'esito della sperimentazione, si potrà avviare a regime la valutazione del *rating* d'impresa da affidare alle SOA, previa determinazione della relativa tariffa da parte dell'ANAC, sentite le Associazioni delle SOA maggiormente rappresentative.

2. VERIFICHE ANTIMAFIA DELLE IMPRESE OGGETTO DI ATTESTAZIONE.

Attualmente le SOA non hanno accesso diretto alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ("Banca Dati"), né possono confidare su altri possibili strumenti idonei allo scopo (ad esempio, comunicazioni da parte delle prefetture) e, conseguentemente, non è oggi possibile garantire l'accuratezza delle valutazioni delle SOA sotto tale importantissimo aspetto.

Si propone, quindi, aderendo a quanto già rappresentato dall'ANAC con la propria segnalazione n. 1/2014, la modifica degli art. 96 e 97 del d.lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), nel senso di (i) prevedere l'obbligo delle SOA di verificare sulla Banca Dati la posizione di ciascuna impresa che abbia richiesto l'attestazione, e (ii) includere le SOA tra i soggetti abilitati alla consultazione della Banca Dati.

3. REVISIONE DELL'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI – ISTITUZIONE SEZIONE LAVORI PRIVATI.

In un'ottica di semplificazione e trasparenza, si propone di consentire alle imprese di chiedere al Direttore lavori la segnalazione all'ANAC dei lavori privati da esse eseguiti, mediante la trasmissione da parte di quest'ultimo di un certificato telematico di esecuzione dei lavori, con l'indicazione della corretta esecuzione degli stessi e dei relativi atti autorizzativi; detti certificati confluirebbero nella *Sezione lavori privati* dell'Osservatorio istituito dall'ANAC, permettendo alle SOA di attingere ai certificati debitamente inseriti nell'Osservatorio, previa verifica delle relative fatture e dei dati del registro IVA.

4. PROFILI NON AFFRONTATI DAL CODICE E MERITEVOLI DI VALUTAZIONE.

Rispetto alla disciplina previgente, il d.lgs. 50/2016, nel quadro della pur meritevole intento di semplificazione delle norme primarie di settore, ha omesso di affrontare taluni profili molto delicati dal punto di vista operativo e sui quali appare opportuno fare una specifica riflessione.

Periodo di riferimento per documentare il possesso dei requisiti

GeneralSoa ritiene opportuno indicare, sulla base della propria esperienza operativa, che – a parità di requisiti richiesti – la riduzione a cinque anni del periodo utile ai fini della qualificazione comporta una notevole (e ulteriore) riduzione delle imprese attestate, soprattutto di quelle medio-piccole.

Inoltre, il passaggio al periodo quinquennale oggi previsto dal Codice, crea un notevole squilibrio tra le imprese che hanno sottoscritto un contratto di qualificazione prima del 19 aprile 2016 e quelle che hanno sottoscritto un contratto con le SOA a partire dal 20 aprile 2016.

Lasciando la risoluzione di questa criticità al confronto tra il legislatore e le associazioni di categoria delle imprese, non si può non evidenziare la necessità di allineare su una medesima base di partenza tutti i potenziali offerenti alle gare pubbliche.

Qualificazione delle società concessionarie di pubblici servizi.

Nella propria relazione annuale al Parlamento del 14 luglio 2016 l'ANAC ha sollecitato un intervento normativo volto a definire ulteriori criteri di valutazione dei requisiti maturati dai concessionari di pubblici servizi, in riferimento soprattutto all'uso dei lavori eseguiti in proprio per la dimostrazione della capacità tecnica.

GeneralSoa richiama l'attenzione su questa delicata problematica e sulle incertezze operative che ne conseguono.

Roma 19 settembre 2016